

LONATO. Una fitta e spinosa «agenda ambientale», a partire dal nuovo capitolo giudiziario contro la discussa centrale

Il biogas al Consiglio di Stato: il ricorso è l'ultima spiaggia

Intanto le opposizioni attaccano: «Siamo l'unico Comune a non avere un'area protetta»

Roberto Darra

Due temi sull'agenda ambientale di Lonato: il primo è che il Comune ha deciso ufficialmente di proporre appello davanti al Consiglio di Stato contro la centrale a biogas progettata dalla ditta Valli ai Campagnoli. Una decisione a cui si è ufficialmente associato anche il Comune confinante di Desenzano.

Il secondo tema è invece un duro affondo delle opposizioni, che contestano al Comune di Lonato la mancanza di una vera politica ambientale, dall'assenza di Parco locale al progetto alberghiero che coinvolge il Lido, elementi che, uniti alla Tav e allo stes-

so biogas, descriverebbero un futuro non proprio roseo sul fronte dell'ecologia.

LA BATTAGLIA contro la centrale a biogas, del resto, si annuncia difficile dopo l'ultima sentenza del Tar, la terza sul discusso progetto, che ha dato un sostanziale via libera alla realizzazione dell'impianto. Il ricorso al Consiglio di Stato, deliberato dalla giunta comunale di Lonato il 27 settembre e da quella di Desenzano l'11 ottobre. Potrebbe essere veramente l'ultima spiaggia contro la centrale.

Intanto le opposizioni incalzano. Con l'impegnativo titolo «Tutela e valorizzazione del territorio del basso Gar-

da», la lista civica Progetto Lonato insieme con la Rete civica bresciana promuovono un incontro pubblico stasera alle 20,30 al centro sociale Aurora di Lonato.

«**PARTENDO** dalla nuova legge regionale sui parchi e sulle aree protette - spiega il consigliere comunale di Progetto Lonato, Andrea Locantore - intendiamo porre in luce le contraddizioni presenti sul basso Garda in tema di tutela ambientale. Mentre comuni come Desenzano e Castiglione si sono dotati di parchi locali con regole ben precise di sviluppo, che non vogliono dire blocco totale dell'edilizia, ma una attenzione speciale,

Lonato appare come un buco nero. Ha rinunciato ad avere un'area protetta che si congiungesse in modo armonico con i Plis confinanti. A questo punto le domande vengono spontanee: cosa ne sarà del Lido dopo il via libera a un mega albergo al Lido di Lonato? Cosa ne sarà della località Campagnoli dopo il semaforo verde del Tar alla centrale a biogas?». Ne discuteranno **Michele Busi**, Agostino Agostinelli, vicepresidente di Federparchi, Claudio Leoci vicesindaco di Castiglione, Rodolfo Bertoni vicesindaco di Desenzano e Fabrizio Pedercini, assessore desenzanese all'urbanistica. •



Una veduta aerea dei Campagnoli: al Consiglio di Stato l'ultimo ricorso contro la centrale a biogas

